

TuttoCamere.it

Il portale dell'informazione sulla Camera di Commercio per i professionisti e le imprese

Newsletter n. 13 del 3 maggio 2025

SOMMARIO

1. L. N. 56/2025 - Abrogati gli atti normativi prerepubblicani relativi al periodo dal 1861 al 1946.....	1
2. L. N. 60/2025 - Pubblicata la legge di conversione del D.L. n. 19/2025 c.d. "Decreto Bollette" - Bonus bollette, sconto elettrodomestici e tutele per i vulnerabili	2
3. BONUS ANZIANI 2025 - Prestazione universale in via sperimentale per gli anni 2025 e 2026 - Pubblicato il decreto attuativo - Le indicazioni dell'INPS	4
4. RISPARMIO ENERGETICO - BONUS CONDIZIONATORI - Previsto anche per il 2025.....	5
5. "SPORT ILLUMINA" - Bando da 30 milioni di euro per i Comuni - Candidature entro il prossimo 7 maggio	6
6. TASSI BCE - Dall'INPS adeguamento dei tassi di dilazione e di differimento e delle sanzioni civili.....	7
7. TASSI BCE - Dall'INAIL adeguamento del tasso di interesse di rateizzazione e della misura delle sanzioni civili.....	8
8. SMARTER ITALY - Pubblicato il bando di appalto innovativo sulla valorizzazione delle destinazioni del turismo culturale	9
Altre notizie in breve	10
Rassegna della Gazzetta Ufficiale italiana ed europea	11

1. L. N. 56/2025 - Abrogati gli atti normativi prerepubblicani relativi al periodo dal 1861 al 1946

E' stata pubblicata, sulla Gazzetta Ufficiale n. 95 del 24 aprile 2025 – Supplemento ordinario n. 14, la **Legge 27 aprile 2025, n. 56** recante "**Abrogazione di atti normativi prerepubblicani relativi al periodo dal 1861 al 1946**".

La legge dispone l'abrogazione di numerose norme risalenti all'epoca prerepubblicana (1861-1946). **Complessivamente i provvedimenti abrogati sono più di 30.000.**

Si tratta, in particolare, di regi decreti, leggi formali, regi decreti-legge, regi decreti-legislativi, decreti luogotenenziali, decreti legislativi luogotenenziali, decreti-legge luogotenenziali, decreti del Capo del Governo e decreti del Duce del Fascismo, Capo del Governo.

La legge consta di **2 articoli e di 12 allegati**, recanti l'elenco degli atti prerepubblicani da abrogare.

L'articolo 1:

- al comma 1, reca l'abrogazione dei regi decreti indicati negli allegati A, B, C e D;
- al comma 2 abroga gli atti normativi, diversi dai regi decreti, di cui agli allegati E, F, G, H, I, L, M e N;
- al comma 3 conferma gli effetti provvedimenti delle disposizioni prive di effettivo contenuto normativo degli atti abrogati.

L'articolo 2 reca la **clausola di invarianza finanziaria**, secondo la quale dall'attuazione del provvedimento in esame non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Gli allegati A, B, C e D, di cui al comma 1 dell'articolo 1, contengono i regi decreti da abrogare. In particolare:

- **l'allegato A** è relativo ai regi decreti del periodo 1861-1870;
- **l'allegato B** contiene i regi decreti del periodo 1871-1890 e alcune integrazioni relative agli anni 1862, 1864, 1866, 1867 e 1869;
- **l'allegato C** contiene i regi decreti del periodo 1891-1920;
- **l'allegato D** contiene i regi decreti del periodo 1921-1946 nonché integrazioni relative all'anno 1910.

Gli **allegati E, F, G, H, I, L, M e N**, di cui al comma 2 dell'articolo 1, contengono gli atti prerepubblicani da abrogare, diversi dai regi decreti. In particolare:

- **l'allegato E** contiene le leggi prerepubblicane (anni 1861-1946);
- **l'allegato F** contiene i regi decreti-legge;
- **l'allegato G** è relativo ai regi decreti legislativi;
- **l'allegato H** contiene i decreti luogotenenziali (anni 1915-1918);
- **l'allegato I** contiene i decreti luogotenenziali (anni 1919-1946)
- **l'allegato L** indica i decreti legislativi luogotenenziali e i decreti-legge luogotenenziali;
- **l'allegato M** contiene un decreto del Capo del Governo;
- **nell'allegato N** sono contenuti i decreti del Duce del Fascismo, Capo del Governo.

L'intervento normativo si è reso necessario dall'ingente stock normativo: nell'ordinamento italiano **dal 1861 al 12 aprile 2023** (data dell'ultima rilevazione da parte dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato) **sono stati adottati 204.272 atti aventi valore normativo e, di questi, 94.062 sono stati espressamente abrogati.**

Per fare ciò, è stata **effettuata una ricognizione** dagli uffici nel corso della quale tutti gli atti di cui si propone l'abrogazione "sono stati censiti, esaminati nel loro contenuto e valutati quanto alle loro ricadute applicative, considerando anche i successivi sviluppi normativi riguardanti" le medesime materie.

Sulla base di tale ricognizione, i provvedimenti sono stati classificati in tre categorie:

- **provvedimenti abrogabili per esaurimento degli effetti;**
- provvedimenti abrogabili per consolidamento;
- provvedimenti di difficile abrogazione.

La legge interviene solo sulla prima categoria, abrogando gli atti che hanno esaurito i loro effetti o la cui abrogazione, comunque, non comporta la creazione di lacune normative.

LINK:

[Per scaricare il testo della legge, clicca qui.](#)

2. L. N. 60/2025 - Pubblicata la legge di conversione del D.L. n. 19/2025 c.d. "Decreto Bollette" - Bonus bollette, sconto elettrodomestici e tutele per i vulnerabili

È stata pubblicata, sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 29 aprile 2025, la **Legge 24 aprile 2025, n. 60**, recante **"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 febbraio 2025, n. 19, recante misure urgenti in favore delle famiglie e delle imprese di agevolazione tariffaria per la fornitura di energia elettrica e gas naturale nonché per la trasparenza delle offerte al dettaglio e il rafforzamento delle sanzioni delle Autorità di vigilanza"**.

Il provvedimento, inizialmente varato dal Consiglio dei Ministri il 28 febbraio scorso, prevede un pacchetto di misure dal valore complessivo di circa **3 miliardi di euro**, destinate a contenere il peso delle spese energetiche per **famiglie, imprese e soggetti vulnerabili**.

La **legge di conversione del Decreto Bollette 2025** – in vigore dal 30 aprile 2025 – rappresenta una risposta articolata e concreta al caro energia, che da mesi pesa sui bilanci di famiglie e imprese.

Le misure approvate vanno nella direzione di una maggiore **equità sociale, sostegno alla transizione ecologica e semplificazione dei meccanismi di accesso agli aiuti**.

È importante ricordare che molte delle misure si applicano automaticamente, ma per alcune – come il bonus elettrodomestici – sarà necessario **attendere i provvedimenti attuativi**.

Le novità introdotte dalla legge di conversione riguardano: **bonus da 200 euro in bolletta, sconto per l'acquisto di elettrodomestici, maggiore tutela per gli utenti vulnerabili** e nuove regole per la **trasparenza delle offerte luce e gas**.

Tra le misure più attese e concrete del provvedimento c'è il nuovo **bonus bollette da 200 euro**, destinato a circa **8 milioni di famiglie** con un ISEE non superiore a 25.000,00 euro.

Il contributo sarà **automaticamente applicato in bolletta**, come avviene già per il bonus sociale.

Va precisato che questo aiuto **si aggiunge alle agevolazioni già previste per le famiglie con ISEE fino a 9.530,00 euro (o fino a 20.000,00 euro per quelle numerose)**.

In pratica, i beneficiari già titolari del bonus sociale potranno ricevere un'integrazione, fino a raggiungere un contributo complessivo massimo di **500,00 euro** per il trimestre di riferimento.

Il bonus sarà attivo per un periodo limitato, pensato per mitigare i rincari legati alla volatilità del mercato energetico nei mesi primaverili.

Un'altra misura di forte impatto sociale è il nuovo **bonus elettrodomestici**, disciplinato tramite emendamento approvato durante l'iter parlamentare.

A differenza di quanto inizialmente previsto, **non sarà necessario partecipare a un click day**: il contributo verrà applicato direttamente come **sconto in fattura** al momento dell'acquisto.

L'agevolazione copre fino al **30% del prezzo dell'elettrodomestico**, con un massimo di **100 euro per tutti** e fino a **200 euro per le famiglie con ISEE inferiore a 25.000,00 euro**.

Un aiuto concreto per favorire la sostituzione di vecchi apparecchi con modelli più efficienti dal punto di vista energetico.

Nel pacchetto approvato rientrano anche misure di **tutela per i clienti vulnerabili**, che potranno restare nel sistema di **tutele graduali anche dopo la scadenza del servizio prevista per il 31 marzo 2027**. In questo modo, anche in assenza di un contratto attivo sul mercato libero, non si rischierà di restare senza fornitura.

Tra le novità più rilevanti per la fascia più fragile della popolazione, segnaliamo anche il **blocco delle esecuzioni immobiliari** sulla prima casa in caso di **debiti condominiali inferiori a 5.000,00 euro**.

Una misura pensata per evitare che un debito contenuto si trasformi in un rischio di perdita dell'abitazione.

Il decreto introduce anche nuove regole a tutela dei consumatori sul **mercato libero dell'energia**, imponendo standard più elevati di **trasparenza commerciale**.

Le offerte luce e gas dovranno essere **più facilmente confrontabili**, e l'ARERA (Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente) potrà esercitare **poteri sanzionatori** contro comportamenti scorretti da parte dei fornitori.

Questo rappresenta un passo avanti importante per **contrastare le pratiche commerciali aggressive** e aiutare i consumatori a orientarsi tra tariffe, clausole e costi nascosti.

Tra le disposizioni incluse nella legge c'è anche una **deroga al nuovo regime di tassazione dei fringe benefit** introdotto con la Legge di Bilancio 2025: le **auto aziendali ordinate entro il 31 dicembre 2024 e concesse in uso promiscuo fino al 30 giugno 2025** non saranno soggette alle nuove regole. Una norma che tutela lavoratori e aziende in una fase di transizione.

Non solo famiglie: il Decreto Bollette prevede anche **1,4 miliardi di euro** in aiuti per le imprese, in particolare:

- **600 milioni** per sostenere i costi delle aziende a forte consumo energetico, anticipando risorse del sistema ETS (Emission Trading System)

- **600 milioni** al Fondo per la transizione energetica industriale, per progetti di efficientamento e contenimento dei consumi

Sono previsti inoltre **contributi per 10 milioni di euro** a favore di **associazioni sportive**, in particolare per quelle che gestiscono impianti ad alto consumo come le piscine.

LINK:

[Per scaricare il testo del D.L. n. 19/2025 coordinato con le modifiche apportate dalla legge di conversione, clicca qui.](#)

3. BONUS ANZIANI 2025 - Prestazione universale in via sperimentale per gli anni 2025 e 2026 - Pubblicato il decreto attuativo - Le indicazioni dell'INPS

E' stato finalmente pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 93 del 22 aprile 2025, il **decreto 21 febbraio 2025 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali**, recante "*Istituzione di una prestazione universale al fine di promuovere il progressivo potenziamento delle prestazioni assistenziali, per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale delle persone anziane non autosufficienti*".

Con la pubblicazione di tale decreto la misura è ufficialmente operativa.

Si tratta della nuova prestazione universale concessa agli **anziani non autosufficienti** per sostenere il **costo del lavoro di cura e assistenza**, svolto dai lavoratori domestici, oppure per l'**acquisto di servizi** destinati al lavoro di cura e assistenza, introdotta dal decreto legislativo n. 29/2024 in attuazione di quanto disposto dalla legge delega n. 33/2023.

La misura è stata introdotta, dall'articolo 34 del decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29, recante disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33, in via sperimentale per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2026.

La prestazione, **introdotta in via sperimentale per il 2025/2026**, consiste in un **assegno mensile** dal valore di **850 euro** che verrà pagato ogni mese in presenza di specifici requisiti di età ed economici e comporta l'assorbimento dell'indennità di accompagnamento e delle prestazioni fornite dagli ambiti territoriali sociali (ATS).

Il nuovo **bonus da 850 euro** spetta agli anziani che risultano in possesso dei seguenti **requisiti**:

- almeno 80 anni d'età;
- un livello di bisogno assistenziale gravissimo, individuato dall'INPS;
- ISEE non superiore a 6.000,00 euro;
- sono titolari dell'indennità di accompagnamento oppure possiedono i requisiti per ottenerla.

Tali requisiti devono essere posseduti al momento della domanda e per tutta la durata del beneficio.

Per quanto riguarda l'individuazione del livello di **bisogno assistenziale gravissimo** si deve fare riferimento alle prime indicazioni operative fornite dall'INPS con il [messaggio n. 4490 del 30 dicembre 2024](#).

La prestazione viene erogata mensilmente dall'INPS a partire dal **primo giorno del mese** di presentazione della domanda ed è composta da:

- una **quota fissa** pari all'indennità di accompagnamento, che viene erogata secondo le modalità già in uso;
- una **quota integrativa** definita "assegno di assistenza", per un importo attualmente pari a **850 euro mensili**, che viene erogata tramite uno specifico pagamento predisposto dalla procedura automatizzata tramite la piattaforma "Prestazione Universale".

L'assegno per gli anziani non autosufficienti **non viene tassato e non è soggetto a pignoramento**.

Per poter ottenere l'assegno, i beneficiari in possesso dei requisiti devono presentare un'apposita **domanda all'INPS**.

Si può trasmettere dal **1° giorno del mese** in cui viene perfezionato il requisito anagrafico, quindi dal mese in cui si compiono gli **80 anni**.

La richiesta va presentata esclusivamente in modalità telematica attraverso il **portale dedicato** sul sito istituzionale oppure tramite i patronati.

Ulteriori indicazioni per la gestione della Prestazione Universale sono state successivamente fornite dall'INPS con il [messaggio n. 949 del 18 marzo 2025](#).

Per quanto attiene alle ulteriori prestazioni di cui all'articolo 1, comma 164, della legge n. 234/2021, l'interessato in sede di domanda deve espressamente optare per il riconoscimento della Prestazione Universale in sostituzione delle predette prestazioni.

L'esercizio dell'opzione comporta, pertanto, la conseguente cessazione dell'erogazione delle prestazioni di cui all'articolo 1, comma 164, della legge n. 234/2021, da parte degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto 21 febbraio 2025, clicca qui.](#)

4. RISPARMIO ENERGETICO - BONUS CONDIZIONATORI - Previsto anche per il 2025

Il bonus condizionatori è un'agevolazione che spetta a coloro che decidono di acquistare oppure sostituire il condizionatore con uno a risparmio energetico.

Questa detrazione, prevista dall'articolo 1, comma 58 della L. n. 178/2020 (Legge di bilancio 2021), rientra nell'ambito di una ristrutturazione edilizia.

Tale detrazione è stata successivamente prorogata dalla L. n. 234/2021 (Legge di bilancio 2022) e viene considerata nel cosiddetto "bonus ristrutturazioni".

Il bonus condizionatori 2025 consiste in una detrazione fiscale del 50% o del 36% per l'acquisto e l'installazione di un apparecchio per il condizionamento e la climatizzazione dell'aria in un immobile residenziale.

L'aliquota del bonus condizionatori 2025 varia a seconda dell'immobile in cui si installa l'apparecchio.

In base alle novità introdotte con la Legge di Bilancio per il 2025, il bonus condizionatori nel 2025 dà diritto alle seguenti aliquote di detrazione:

- 50% se l'installazione avviene nelle abitazioni adibite a prima casa;
- 36% se l'installazione avviene nelle abitazioni diverse dalla prima casa.

Per le spese degli anni 2026 e 2027, invece, la detrazione è pari al 30%; in caso di abitazione principale, sale al 36%.

La legge di Bilancio 2025, infatti, ha stabilito che l'agevolazione spetta anche per le spese sostenute negli anni 2025, 2026 e 2027.

Dal 1° gennaio 2025 non sono invece detraibili le spese per sostituire gli impianti di climatizzazione invernale con caldaie uniche alimentate a combustibili fossili ([art. 1, comma 55, L. n. 207/2024](#)).

Il tetto di spesa su cui calcolare la detrazione del bonus condizionatori 2025 è pari a 96mila euro.

Per i soggetti con reddito complessivo superiore a 75.000,00 euro, le spese detraibili complessivamente considerate sono ammesse a detrazione fino a un ammontare calcolato tenendo conto del numero di figli e della presenza di figli con disabilità.

Il bonus condizionatori 2025 viene ripartito in 10 quote annuali di pari importo.

Il beneficiario deve trasmettere le informazioni sugli interventi effettuati all'ENEA entro 90 giorni.

L'installazione di un condizionatore, svolta come intervento di manutenzione straordinaria che rientra nel novero del bonus ristrutturazioni, dà diritto anche al bonus mobili.

Questo significa che chi usufruisce del bonus condizionatori 2025 ha diritto anche alla detrazione del 50%, con tetto di spesa pari a 5.000,00 euro, per l'acquisto di arredi e grandi elettrodomestici (almeno di classe A per i forni, E per le lavatrici, le lavasciugatrici e le lavastoviglie, F per i frigoriferi e i congelatori).

La possibilità di ottenere il bonus mobili in seguito all'acquisto e all'installazione di un condizionatore è già stata confermata negli anni passati dall'Agenzia delle Entrate.

L'Agenzia ha spiegato che l'installazione di un condizionatore a pompa di calore su immobili residenziali, trattandosi di un impianto di climatizzazione invernale ed estiva, rientra tra gli interventi di manutenzione straordinaria per i quali si può usufruire del bonus ristrutturazioni, cioè della detrazione Irpef del 50% prevista dall'articolo 16-bis del TUIR.

A determinate condizioni, il bonus condizionatori 2025 può rientrare tra le agevolazioni fiscali per l'efficientamento energetico degli edifici, contenute nell'articolo 14 del [D.L. n. 63/2013, convertito dalla L. n. 90 del 2013](#), conosciute come "Ecobonus".

La norma agevola infatti la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con pompe di calore ad alta efficienza.

A differenza del bonus ristrutturazioni, l'installazione del condizionatore non può avvenire ex-novo, ma in sostituzione di un apparecchio preesistente meno efficiente dal punto di vista energetico.

Per ottenere il bonus condizionatori 2025, le spese devono essere effettuate con bonifico bancario o postale "parlante".

Nel bonifico vanno quindi indicati:

- *la causale del versamento, con riferimento alla norma che regola l'agevolazione;*
- *il codice fiscale del beneficiario della detrazione;*
- *il codice fiscale o il numero di partita Iva del beneficiario del pagamento.*

Si ricorda, infine, che il bonus condizionatori può essere fruito anche sotto forma di Conto Termico. Non è invece incentivabile l'installazione di pompe di calore ex-novo.

LINK:

[Per maggiori informazioni dal sito dell'Agenzia delle entrate, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per accedere al sito dell'ENEA, cliccare QUI.](#)

5. "SPORT ILLUMINA" - Bando da 30 milioni di euro per i Comuni - Candidature entro il prossimo 7 maggio

Sport come linguaggio comune, opportunità di crescita, ponte tra generazioni e culture.

Così viene presentato il progetto "**Sport Illumina**" promosso dal Ministro per lo Sport e i Giovani, tramite il Dipartimento per lo Sport, e ideato da Sport e Salute.

Il Bando "Sport Illumina" ha una dotazione di oltre **30 milioni di euro** ed è rivolto ai Comuni come risposta concreta alla necessità di restituire ai cittadini luoghi di aggregazione autentici, accessibili e sicuri con l'obiettivo di **creare 100 nuovi spazi** per lo sport in tutta Italia entro settembre.

Il Bando ha l'obiettivo di **realizzare spazi "Illumina" modulari, inclusivi, riconoscibili e funzionali per lo svolgimento di attività sportive e ricreative.**

I Comuni, suddivisi in tre cluster in base al numero di abitanti:

- Cluster 1: **Comuni tra 45.000 e 100.000 abitanti;**
- Cluster 2: **Comuni tra 100.001 e 200.000 abitanti;**
- Cluster 3: **Comuni con popolazione superiore a 200.001 abitanti.**

Sono individuati i seguenti stanziamenti di risorse economiche, secondo la suddivisione per ciascun cluster di seguito riportata:

- Cluster 1: **14 milioni di euro**;
- Cluster 2: **7 milioni di euro**;
- Cluster 3: **7,5 milioni di euro**.

Le restanti risorse, stimate in **circa 3,3 milioni di euro**, saranno destinate alla gestione e manutenzione dei Playground da parte di Sport e Salute.

Possono presentare la candidatura esclusivamente i Comuni italiani con popolazione residente pari o superiore ai 45.000 abitanti, secondo l'ultimo dato ISTAT disponibile.

La candidatura, pena l'inammissibilità della stessa, deve essere presentata con la compilazione del modello che sarà reso disponibile attraverso la piattaforma dedicata, a decorrere **dalle ore 12:00 del 30 aprile e fino alle ore 18:00 del 7 maggio 2025**, la propria candidatura per trasformare un luogo da loro indicato in uno Spazio Illumina.

"Illumina" risponde a un'esigenza sociale: non più solo impianti sportivi, ma vere e proprie piazze di comunità, aperte, libere e sicure, catalizzatori di comunità, luoghi dove l'aggregazione avviene senza il bisogno di un'organizzazione formale. Un'energia collettiva che si autoalimenta. Non solo, quindi, un **progetto di riqualificazione urbana**, ma un'idea di società in cui lo spazio pubblico torna ad essere il centro della vita sociale.

Il progetto - spiegano i promotori - si propone di realizzare:

- spazi per crescere

Illumina risponde ad una esigenza sociale e trasforma il concetto di playground: non più solo campi sportivi, ma vere e proprie piazze di comunità, aperte, libere e sicure;

- luoghi di aggregazione

Gli spazi Illumina sono catalizzatori di comunità: luoghi dove l'aggregazione avviene senza bisogno di un'organizzazione formale. Un'energia collettiva che si autoalimenta;

- oratori moderni

Illumina riprende lo spirito aggregativo degli oratori, sottraendolo alla dimensione confessionale e restituendolo a quella puramente sociale. È un ritorno all'idea più pura dello sport, inteso come spazio di libertà, incontro e crescita.

LINK:

[Per accedere al sito dedicato, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per accedere direttamente al Bando "Sport Illumina", cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per accedere alla piattaforma, cliccare QUI.](#)

6. TASSI BCE - Dall'INPS adeguamento dei tassi di dilazione e di differimento e delle sanzioni civili

L'INPS, con la **circolare n. 80 del 18 aprile 2025**, interviene sulla determinazione del tasso di dilazione e di differimento da applicare agli importi dovuti a titolo di contribuzione agli Enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie nonché sulla misura delle sanzioni civili, dopo la decisione della Banca Centrale europea del 117 aprile scorso, che ha ridotto di 25 punti base il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema.

Nella circolare n. 80 del 2025, l'INPS aggiorna, a decorrere dal 18 aprile 2025, gli importi dovuti dai contribuenti a titolo di interessi e sanzioni, a seguito della variazione dei punti base operata dalla Banca Centrale Europea. Variazione della misura dell'interesse di dilazione e di differimento e delle somme aggiuntive per omesso o ritardato versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

A decorrere dal 23 aprile 2025, l'interesse dovuto in caso di autorizzazione al differimento del termine di versamento dei contributi dovrà essere calcolato al tasso dell'8,40% annuo.

Nei casi di autorizzazione al differimento del termine di versamento dei contributi, il nuovo tasso, pari all'8,40%, sarà applicato a partire dalla contribuzione relativa al mese di aprile 2025.

Nel caso di mancato o ritardato pagamento di contributi o premi, di cui alla lettera a) del comma 8 dell'articolo 116 della legge n. 388/2000, la sanzione civile è pari al 7,90% in ragione d'anno (tasso del 2,40% maggiorato di 5,5 punti).

LINK:

[Per consultare il testo della circolare INPS n. 80/2025, cliccare QUI.](#)

7. TASSI BCE - Dall'INAIL adeguamento del tasso di interesse di rateizzazione e della misura delle sanzioni civili

L'INAIL, a seguito della nuova decisione della Banca centrale europea (BCE) del 17 aprile scorso, con **Circolare n. 27 del 22 aprile 2025**, ha comunicato la nuova misura dei tassi di dilazione e di differimento da applicare agli importi dovuti a titolo di contribuzione, alle rateazioni dei debiti per premi assicurativi nonché alla misura delle sanzioni civili, a decorrere dal 23 giugno 2025.

Nella circolare n. 27/2025, l'INAIL rende noti i tassi di interesse per le rateazioni dei debiti per premi assicurativi e accessori:

- **8,40% interesse dovuto per le rateazioni dei debiti per premi assicurativi e accessori;**
- **7,90% misura delle sanzioni civili.**

Il pagamento in forma rateale dei debiti per premi assicurativi e accessori comporta l'applicazione di un tasso di interesse pari al tasso minimo di partecipazione per le operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema, vigente alla data di presentazione dell'istanza, maggiorato di 6 punti.

Pertanto, i piani di ammortamento relativi a istanze di rateazione presentate dal 23 aprile 2025 sono determinati applicando il tasso di interesse pari al 8,40%.

Nel caso di mancato o ritardato pagamento di contributi o premi il datore di lavoro è tenuto al pagamento di una sanzione civile, in ragione d'anno, pari al tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema maggiorato di 5,5 punti, fermo restando che la sanzione civile non può essere superiore al 40% dell'importo dei premi non corrisposti entro la scadenza di legge.

Nel caso di mancato o ritardato pagamento di contributi o premi, il cui ammontare è rilevabile dalle denunce e/o registrazioni obbligatorie, il datore di lavoro è tenuto:

- al pagamento di una sanzione civile, in ragione d'anno, pari al tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema maggiorato di 5,5 punti. In tale ipotesi la misura della sanzione è pari al 8,15%;

- al pagamento di una sanzione civile, in ragione d'anno, pari al tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema senza applicazione di ulteriori maggiorazioni, se il pagamento dei contributi o premi è effettuato entro centoventi giorni, in unica soluzione, spontaneamente prima di contestazioni o richieste da parte degli enti impositori. Per detta ipotesi la misura della sanzione è pari al 2,65%.

In caso di evasione connessa a registrazioni, denunce o dichiarazioni obbligatorie omesse o non conformi al vero, se la denuncia della situazione debitoria è effettuata spontaneamente prima di contestazioni o richieste da parte degli enti impositori e comunque entro dodici mesi dal termine stabilito per il pagamento dei contributi o premi il datore di lavoro è tenuto:

- al pagamento di una sanzione civile pari, in ragione d'anno, al tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema, maggiorato di 5,5 punti, sempreché il versamento in unica soluzione dei contributi o premi sia effettuato entro trenta giorni dalla denuncia. Laddove, invece, il versamento in unica soluzione dei contributi o premi sia effettuato entro novanta giorni dalla denuncia, la misura della sanzione civile è pari al tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema, maggiorato di 7,5 punti. Pertanto, in tale ipotesi, la misura della sanzione, in ragione d'anno, è pari rispettivamente al 8,15% e al 10,15%.

La sanzione civile non può in ogni caso essere superiore al 40% dell'importo dei premi non corrisposti entro la scadenza di legge.

LINK:

[Per consultare il testo della circolare INAIL n. 27/2025, cliccare QUI.](#)

8. SMARTER ITALY - Pubblicato il bando di appalto innovativo sulla valorizzazione delle destinazioni del turismo culturale

L'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ha pubblicato il bando di gara per l'appalto pre-commerciale "*Soluzioni e servizi digitali per lo sviluppo socio-economico delle comunità territoriali periferiche attraverso la creazione e la valorizzazione delle destinazioni del turismo culturale*", del valore complessivo di **10 milioni di euro**.

L'iniziativa è finanziata dal Programma Operativo Complementare (POC) "*Ricerca e Innovazione 2014-2020*" del Ministero dell'Università e della Ricerca ed è promossa nell'ambito del programma di valorizzazione degli appalti innovativi "**Smarter Italy**", finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

L'oggetto dell'appalto è l'esecuzione di un progetto di ricerca e sviluppo finalizzato all'ideazione e realizzazione pre-commerciale di soluzioni e servizi digitali per lo sviluppo socio-economico delle comunità territoriali periferiche, attraverso la creazione o la valorizzazione di destinazioni turistico-culturali.

Il PCP (*Pre-Commercial Procurement*) sulla valorizzazione delle destinazioni del turismo culturale è un appalto **multifase e multiaggiudicatario**.

AgID svolge il ruolo di centrale di committenza pre-commerciale.

Nella **Fase I** sono disposizione circa **3 milioni di euro** per un massimo di **otto soggetti aggiudicatari**.

Nelle fasi successive, durante le quali avverrà la sperimentazione delle soluzioni innovative proposte, i concorrenti selezionati a partire dagli 8 aggiudicatari iniziali, proseguiranno il percorso con il restante budget previsto dall'appalto.

Tutti i soggetti interessati possono proporre il proprio progetto presentando offerta tecnico-economica **entro e non oltre le ore 13.00 del 16 giugno 2025**.

LINK:

[Per accedere al comunicato dell'AgID, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per accedere alla consultazione del Bando e di tutta la documentazione utili, cliccare QUI.](#)

Altre notizie in breve

1) PRECOMPILATA 2025 – Dal 30 aprile modelli in consultazione, dal 15 maggio via alle modifiche.

L'Agenzia delle entrate, con un [comunicato stampa del 24 aprile scorso](#), ha reso noto che a partire dal pomeriggio di mercoledì 30 aprile, sul proprio sito istituzionale saranno disponibili in modalità consultazione i modelli già predisposti con i dati in possesso dell'Agenzia oppure inviati dagli enti esterni, come datori di lavoro, farmacie e banche. In totale sono circa 1 miliardo e 300 milioni le informazioni trasmesse per la stagione dichiarativa in corso.

A partire dal 15 maggio, sarà possibile modificare e inviare i modelli dichiarativi.

Anche quest'anno i contribuenti potranno optare per il 730 semplificato, che nel 2024 è stato scelto da oltre metà della platea.

Con questa modalità, il cittadino non deve più conoscere quadri, righe e codici ma viene guidato fino all'invio della dichiarazione con una interfaccia intuitiva e parole semplici.

I dati relativi all'abitazione (rendita, eventuali contratti di locazione, interessi sul mutuo ecc.) sono ad esempio raccolti nella sezione "casa", gli oneri nella sezione "spese sostenute", le informazioni su coniuge e figli nella sezione "famiglia".

Dopo aver accettato o modificato i dati, sarà il sistema a inserire automaticamente i dati all'interno del modello.

Per inviare la dichiarazione ci sarà tempo fino al 30 settembre 2025; scadenza il 31 ottobre, invece, per chi presenta il modello Redditi.

Le regole sono definite con il [provvedimento del 23 aprile 2025, Prot. 193922/2025](#).

LINK:

[Per accedere al comunicato stampa dell'Agenzia delle entrate, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per consultare il testo del provvedimento del 23 aprile 2025, Prot. n. 193922/2025 e dei suoi allegati, cliccare QUI.](#)

2) BTP ITALIA - TORNA IL TITOLO DI STATO CHE PROTEGGE L'INFLAZIONE NAZIONALE - NUOVA EMISSIONE DAL 27 MAGGIO

Il Dipartimento del tesoro rende noto che a decorrere dal 27 al 30 maggio 2025 si terrà la ventesima emissione del Btp Italia, il Titolo di Stato pensato per proteggere i risparmiatori individuali e affini (cosiddetti retail) dall'innalzamento dei prezzi.

Il Btp Italia potrà essere sottoscritto dal 27 al 29 maggio, mentre il 30 maggio sarà riservato agli investitori istituzionali.

Il nuovo BTP Italia avrà una durata di 7 anni e prevede un premio finale extra per coloro che lo acquistano all'emissione e lo detengono fino a scadenza, nel 2032.

LINK:

[Per accedere al comunicato stampa del Ministero dell'economia e delle finanze, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per maggiori informazioni sulle modalità di sottoscrizione del titolo dal sito del Dipartimento del tesoro, cliccare QUI.](#)

3) CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE NAUTICA CATEGORIA D - APPROVATO L'ELENCO UNICO NAZIONALE DEI QUESITI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Con decreto del direttore generale per il mare, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 18 aprile 2025, n. 62 è stato approvato l'elenco unico nazionale dei quesiti per lo svolgimento delle prove teoriche scritte per il conseguimento della patente nautica di categoria D, tipo D1.

Il decreto è immediatamente vigente.

Lo ha reso noto il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con un [comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 100 del 2 maggio 2025](#).

Ricordiamo che la Patente Nautica Categoria D, tipo D1, è la nuova abilitazione entry level nella nautica da diporto, introdotta dall'articolo 27-bis del [D.M. 29 luglio 2008, n. 146](#).

La Patente Nautica categoria D, tipo D1, permette di condurre e comandare unità da diporto sino a 12 metri di lunghezza, con potenza massima sino a 115,6 CV, con limite di navigazione entro 6 miglia dalla costa ed è utilizzabile solo durante il giorno (no navigazione notturna) e può essere conseguita già dal 16^o anno di età.

In questo caso, lo scafo deve essere necessariamente un natante, quindi non immatricolato e, pertanto, inferiore a 10 metri di lunghezza, visto che i minorenni non possono condurre le unità iscritte nel pubblico registro come l'Archivio Telematico Centrale della Nautica da diporto (ATCN).

LINK:

[Per accedere al testo del decreto e del suo allegato, cliccare QUI.](#)

RASSEGNA GAZZETTA UFFICIALE
Repubblica italiana
I provvedimenti scelti per voi
(dal 22 al 3 Maggio 2025)

1) Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Decreto 21 febbraio 2025: Istituzione di una prestazione universale al fine di promuovere il progressivo potenziamento delle prestazioni assistenziali, per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale delle persone anziane non autosufficienti. (Gazzetta Ufficiale n. 93 del 22 aprile 2025).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto, clicca qui.](#)

2) Decreto-Legge 23 aprile 2025, n. 55: Disposizioni urgenti in materia di acconti IRPEF dovuti per l'anno 2025. (Gazzetta Ufficiale n. 94 del 23 aprile 2025).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto-legge, clicca qui.](#)

3) Ministero dell'istruzione e del merito - Decreto 25 marzo 2025: Proroga del termine di conclusione e di rendicontazione degli interventi di adeguamento degli edifici scolastici alla normativa antisismica. (Gazzetta Ufficiale n. 94 del 23 aprile 2025).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto, clicca qui.](#)

4) Legge 27 aprile 2025, n. 56: Abrogazione di atti normativi prerepubblicani relativi al periodo dal 1861 al 1946. (Gazzetta Ufficiale n. 95 del 24 aprile 2025 - Supplemento ordinario n. 14).

LINK:

[Per scaricare il testo della legge, clicca qui.](#)

5) Legge 15 aprile 2025, n. 59: Disposizioni per la promozione delle manifestazioni in abiti storici. Istituzione della Giornata nazionale degli abiti storici. (Gazzetta Ufficiale n. 98 del 29 aprile 2025).

LINK:

[Per scaricare il testo della legge, clicca qui.](#)

6) Legge 24 aprile 2025, n. 60: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 febbraio 2025, n. 19, recante misure urgenti in favore delle famiglie e delle imprese di agevolazione tariffaria per la fornitura di energia elettrica e gas naturale nonché per la trasparenza delle offerte al dettaglio e il rafforzamento delle sanzioni delle Autorità di vigilanza. (Gazzetta Ufficiale n. 98 del 29 aprile 2025).

LINK:

[Per scaricare il testo del D.L. n. 19/2025 coordinato con le modifiche apportate dalla legge di conversione, clicca qui.](#)

7) D.P.R. 4 aprile 2025, n. 62: Regolamento di organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca. (Gazzetta Ufficiale n. 100 del 2 maggio 2025).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto, clicca qui.](#)

Se vuoi rimanere quotidianamente aggiornato sui provvedimenti normativi e su tutte le altre notizie e novità sei invitato a seguirci sul nostro canale TELEGRAM (t.me/tuttocamere)